



CITTÀ DI BIBBIENA

Provincia di Arezzo

Via Berni 25 – 52011 Bibbiena /Ar)- Tel. 0575 530601 - Partita IVA 00137130514

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

DEL 29-03-2021

OGGETTO:

Comunicazioni interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno ecc;

Oggi 29-03-2021 alle ore 18:00, i lavori del Consiglio comunale si svolgono con collegamento da remoto tramite videoconferenza.

Presiede la seduta la Sig.ra Andreani Nuria nella sua qualità di Presidente. Il segretario comunale collegato a video accerta la presenza in videoconferenza.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	P	MORELLI ARIANNA	P
NASSINI FRANCESCA	P	FRENOS FRANCESCO	P
CAPORALI MATTEO	P	ROSSI MAURO	P
BRONCHI DANIELE	P	GALASTRI GIANNI	P
PAOLI MIRKO	P	VANNUCCI MICHELE	A
CIPRIANI MARTINA	P	TAFI ANNA LISA	A
DONATI GIANLUCA	P	ROSSI ROBERTO	P
ANDREANI NURIA	P	RIGHINI CATIA	P
FUSCO CONCETTA	P		

risultano presenti e connessi a video n. 15 e assenti n. 2.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. Liberto Giuseppe assistito dalla dr.ssa Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 2) ODG C.C. 29/03/2021 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO,ECC;

Presidente Andreani:” Comunicazioni Sindaco”.

Sindaco:” Ciao a tutti! Volevo un attimino darvi la comunicazione sullo stato, come sto facendo da un anno. Ho aperto adesso il sistema regionale dal quale si può vedere appunto le persone positive nel nostro Comune e in questo momento siamo sulle 70 persone positive. I numeri erano andati parecchio su anche a livello di indice nella settimana passata e in quella precedente, eravamo arrivati addirittura ad avere anche 400, 420 di indice settimanale su 100.000 abitanti poi adesso invece negli ultimi giorni siamo calati, siamo sotto a 250 di indice, il Casentino allo stesso modo era salito ed adesso è invece risceso, anche a livello casentino siamo sotto 250 a livello settimanale. Questo giusto per tenere in vista cosa sta succedendo a livello di contagio, non per i colori della zona perché come sappiamo siamo zona rossa. Ci sono dei ricoverati purtroppo anche persone abbastanza giovani, una delle quali l’ho sentita oggi, una delle più giovani che ha 40 anni, però è in miglioramento, sta abbastanza bene, questo ci fa piacere. La novità che ha tenuto negli ultimi giorni è dato dal fatto, dall’ipotesi di far diventare uno dei reparti o addirittura 2 reparti dell’Ospedale di Bibbiena reparti Covid, questa chiaramente non è che venuta fuori da voci di corridoio cioè è proprio una proposta fatta dal Direttore generale D’Urso che ha mandato proprio la direttiva ai primari dei nostri reparti di Bibbiena di formare intanto il personale in vista di un possibile riconversione dei reparti Covid, chiaramente la preoccupazione è tanta, perché è evidente che siano scelte fatte da una mancanza totale di programmazione, scelte fatte totalmente sulla base dalla sera alla mattina, senza forse neanche pensarci troppo e questo credo ormai sia abbastanza evidente, le critiche stanno arrivando non solo aldilà della questione Ospedale del Casentino di Bibbiena ma anche su altre questioni insomma, le critiche stanno arrivando un po’ da tutte le forze politiche, non ultimo proprio un esponente un Sindaco, uno dei più vista del PD ha criticato proprio la regione per come sta portando avanti la campagna vaccinazione in quel caso, e come dargli torto, d’altronde è abbastanza confusionaria, però come ho sempre detto e continuo a dirlo, il senso istituzionale si impone non tanto per fare polemica per cercare di portare a casa dei risultati. Sul fatto dell’Ospedale è importante, a mio avviso, fare squadra e cercare di evitare questo perché sarebbe davvero un togliere dei servizi, che sarebbe forse, punto interrogativo ipotizziamo, potrebbe essere anche un punto di non ritorno per alcuni servizi, pensiamo ad una chirurgia dove un primario bravissimo che la tiene in piedi che alla luce di una sospensione di mesi potrebbe decidere anche di andarsene, di lasciare il lavoro in via anticipata e quindi questo porterebbe forse, chissà, a una non riapertura di quel reparto, non si può sapere, certamente l’unica certezza che se oggi viene fatto qui a Bibbiena un Ospedale Covid per il casentino non può essere che uno svantaggio e un punto interrogativo verso i servizi sanitari per i prossimi mesi, anche quelli ordinari è chiaro anche su questo tema come ho detto anche pubblicamente la mia contrarietà è totale poi è evidente che per senso istituzionale di fronte ha una mancanza di alternative valide e di fronte ad un’emergenza dilagante non è che facciamo le barricate, non mi sembrerebbe opportuno nella realtà che stiamo vivendo, però devono essere quanto meno vagliate anche le alternative, cosa che ad oggi non è stata fatta, non so per quale ragione ad Arezzo ci sono anche strutture sanitarie vuote che potrebbe ospitare ulteriori posti letto, ma questo non viene fatto, perché? Perché mancano medici perché mancano infermieri? Può essere però insomma iniziano essere 13 mesi che c’è questa emergenza e non 13 giorni, posso capire che erano 13 giorni o da 20 giorni, allora si poteva andare anche un po’ a tastoni, non lo posso capire con un’emergenza iniziata 13 mesi fa e si continui a gestire questa emergenza così alla

cieca, come capita come mi sveglio la mattina, non va bene. L'ho detto altre volte, l'hanno detto anche altre persone della stessa parte politica che il Presidente della Regione se ne sono accorte, e quindi questa è la mia posizione, poi è chiaro lo ripeto ancora una volta se l'emergenza è così dilagante che non ci sono alternative sono il primo a dire porte aperte per il nostro Ospedale, però devono essere vagliate tutte le altre ipotesi, e quando dico tutte tutte, perché no anche altri ospedali perché vi ricordo che l'Ospedale di Bibbiena dopo il San Donato è l'Ospedale che offre più prestazioni di fatto nel distretto aretino, perché abbiamo una terapia intensiva, abbiamo ,comunque la medicina intensiva...medicina che funziona, cosa che in altri ospedali nella rete ospedaliera non ci sono, quindi dovrebbero essere quelli ospitare”.

Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune):” Montevarchi offre meno di Bibbiena?”

Sindaco:” Distretto aretino, quello è Valdarno”.

Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune):” Montevarchi è della U.s.l. aretina”.

Sindaco:” Come distrettone, distretto Arezzo, Casentino e Valtiberina. Che dire, è stato il tema di questi giorni, poi sono aperto al confronto anche perché sono curioso di sapere anche il parere di Gianni essendo lui anche nel settore, questo è quello che sta succedendo, domani avremo la Conferenza dei Sindaci per decidere anche se ci può essere una linea comune, poi avanti, in ogni caso sempre e comunque con il ruolo istituzionale che distingue perché in ogni caso l'emergenza c'è e in qualche modo va tamponata”.

Presidente Andreani:” Ci sono comunicazioni inerenti a questo punto?”

Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune):” Non è un argomento credo che si presti ad avere un'univoca interpretazione, dire che uno è dalla parte del giusto e uno dalla parte del torto in un argomento del genere non è così. Credo che sarebbe bene che il nostro Ospedale non potesse ospitare i paziente Covid, però io dico anche che in un Ospedale deve fare l'Ospedale, se noi vogliamo rilanciare il nostro Ospedale dobbiamo consentire che il nostro Ospedale sia un Ospedale vero e sia un Ospedale e che faccia fronte ai bisogni della salute delle persone, non è che possiamo pretendere che un malato scomodo venga gestito da altre persone e che noi si possa continuare a fare il nostro lavoretto senza occuparci di questa catastrofe che sta succedendo, capisco che ci sono però altre opinioni o altre sfaccettature di questa cosa per esempio il chirurgo, però dico questo non è che si può pensare che la chirurgia del nostro Ospedale possa essere avere un futuro sul chirurgo che al momento lavora lì, perché non ci sarà perché so che potrà starci uno anno, due, poi però bisogna avere una progettualità diversa, parlarne su quello che dovrebbe essere la chirurgia del nostro Ospedale, poi ci sono altre considerazioni. Un'altra considerazione che non è detto che i paziente Covid debbano consentire la chiusura dei reparti ,perché per fortuna nel nostro Ospedale c'è una parte che è vuota ed è separata, ed è separata, un ingresso principale ed è separato dall'Ospedale, intendo dire dove c'è la libera professione, non dove c'è il vecchio il vecchio Ospedale ed è tutto lasciato in malora, ma nel reparto dove c'è la libera professione dove una volta c'era la vecchia chirurgia ci sono almeno 6 o 7 camere dotate di bagno in cui al limite potrebbero essere i malati senza che l'Ospedale subisse nulla, cioè l'Ospedale c'è un muro che li divide, l'Ospedale di là lavora normale e l'Ospedale di qua tiene 20 pazienti Covid, faccio un esempio, questo chiaramente come ha detto Filippo se la situazione dovesse diventare insostenibile, perché in quel caso non è che l'Ospedale può tirarsi indietro perché altri ospedali non l'hanno fatto, l'Ospedale di Montevarchi ci sono, in quello della Fratta che è piccino del nostro ci sono, per cui il nostro Ospedale sarebbe anche una fonte di orgoglio poter dare una mano alla sanità. Poi per il resto sono d'accordo anche con te dicendo che la campagna vaccinale è stata una delle più brutte insieme a quelle della Lombardia di tutta Italia questa vi chiedo non deve essere una questione politica la salute, non guardiamo chi è Direttore di una cosa o Governatore di un'altra, la salute deve andare al di là della politica, non può prendere una decisione sulla salute in base alla politica. Bisognerebbe tenere, a mio avviso, una posizione di mezzo, non fare le barricate perché secondo me è un messaggio sbagliato dire faccio le barricate perché non voglio i malati in questo momento questi sono malati e qualcuno li deve curare e dire per un Ospedale che si vuole rilanciare che vuole diventare un Ospedale centrale non solo in Casentino ma in tutta la provincia dire io questi malati qui non li voglio perché voglio quegli altri credo che non sia una scelta giusta, però è anche vero che ci sono delle cose che potrebbero indurre ad avere dei danni successivi, si tratta

secondo me di mediare le cose, la mia posizione cercare fino a quando è possibile non avere pazienti Covid, ma se ci dovesse essere un problema enorme come può essere, e sta diventando, che tutti i giorni i contagi aumentano secondo il mio avviso trovando la giusta locazione, avendo patti chiari di quel che sarà il futuro allorché si chiuderà la parentesi Covid noi, secondo me, bisogna essere possibilisti sul fatto che qualche malato Covid si possa anche prendere. Chiaro una posizione netta da una parte o l'altra non è giusto".

Sindaco: "Grazie Gianni".

Presidente Andreani: "Altro inerente alla tematica Ospedale? Allora andiamo avanti sempre per le comunicazioni, la parola al Vicesindaco Caporali".

Vicesindaco Caporali: "Grazie e buonasera a tutti! Prima di partire con le interrogazioni, dare risposta, risposta che poi ho inoltrato a Giovanna che vi venga poi girata, soprattutto al Gruppo consiliare Bene Comune, inerente la materna di Bibbiena stazione, il nostro ritardo non è dettato da alcunché, ma solamente da impegni da impossibilità a seguire purtroppo tutto come dovrebbe essere. Vado a leggerla, prima di leggerla però per inciso dico solamente che per quanto riguarda la problematica riscontrata alla materna di Bibbiena stazione come Amministrazione siamo i primi ad essere danneggiati, non è che ci sono altre relazioni o altre situazioni da dover giustificare. Siamo in questo momento danneggiati. Vado a leggere. L'Amministrazione ha come primo indiscutibile obiettivo la risoluzione delle problematiche del tetto della scuola materna di recente costruzione che dà su Piazza Palagi, e ne è la prova l'approvazione che abbiamo fatto del progetto e la relativa copertura finanziaria che abbiamo avuto modo di discutere in Consiglio. I bambini presenti nel plesso Piazza Palagi sono stati spostati in far data 14 dicembre 2020 con la parte della scuola dove già 5 anni fa, quindi prima dell'inaugurazione e dell'adeguamento della parte vecchia veniva fatta scuola, ovviamente adesso trovano una struttura adeguata sismicamente questo grazie, credo che sia da riconoscere, un impegno enorme sulla progettualità e sulla ricerca dei finanziamenti dell'Amministrazione precedente e ovviamente di questa che ne dà continuità, non sto ad elencare le cifre, i soldi che sono arrivati negli ultimi 10 anni nel Comune di Bibbiena circa da edilizia scolastica siamo sopra i 6.000.000€ togliendo dal project finance Poi lo troverete nella risposta. Illustro brevemente quella che è la situazione attuale dopo aver fatto l'inciso sulla situazione dei bambini. Lo svolgersi dei fatti legati alla scuola materna di Bibbiena stazione parte dalla sua ultimazione avvenuta in data 03.01.2017, riferita al certificato di ultimazione dei lavori, a breve distanza di tempo, anche qui vedo scritto da più parti dopo un giorno, dopo 2 giorni, non si parla di così breve distanza, comunque non una distanza sufficiente a garantire la reale realizzazione, a breve distanza di tempo si sono verificati dei lievi problemi di infiltrazione sulla copertura che sono stati inquadrati nel....di inconvenienti di minima entità non tali da compromettere il godimento dell'immobile destinato a scuola materna, a tutela della posizione del nostro ente i problemi riscontrati sono stati tuttavia segnalati alla ditta costruttrice in data 08.01.18 con p.e.c., protocollo n. 819 richiamando allora l'articolo 1667 del codice civile, i problemi di infiltrazione sembravano quindi riconducibili a una cattiva messa in opera della carta catramata e certamente sembravano superabili con degli interventi non strutturali. Alla nostra denuncia in cui seguiva una richiesta d'intervento per eliminare i vizil'impresa Edile Effe ha risposto tramite p.e.c. protocollo 1380 del 24.01.18 negando la sua responsabilità per il decorso del termine stabilito dal 1667, disquisendo appunto sul termine di consegna di opera piuttosto sul termine di consegna del certificato, senza scendere nel merito dei vizi lamentati ma suggerendo bensì soluzioniil Comune di Bibbiena ha preso atto di tale risposta e allora in quel momento attraverso l'ufficio preposto quindi la manutenzione abbiamo, siamo intervenuti in alcune situazioni di manutenzione ordinaria,, sono stati puliti i scolachiarini per evitare il ristagno dell'acqua sul tetto piano, quindi pulite anche tutte le calate verticali, le canalette di drenaggio per sono state ricostruite tutte le barriere di mattone che si era man mano sgretolate con ghiaccio, diciamo a protezione di queste calate perché sul ...insistono a dirmi pulite, poi ...serve appunto per...il tetto stesso che entravano man mano che il livello di acqua si alzava entravano nelle calate quindi ostruendole, quindi creando un vero e proprio ristagno, quindi questo può sicuramente aver influito al momento nelle infiltrazioni, e sono state anche risaldate alcune parti di carta catramata che soprattutto nelle alzate erano evidenti che

insomma avevano qualche problema, nonostante gli interventi di manutenzione citati le perdite sono aumentate progressivamente fino a generare nei mesi di novembre- dicembre 2020 vistose e devastanti sgocciolamenti non eliminabili e tali da costituire elementi invalidanti per l'utilizzabilità dell'opera, la ...della problematica riscontrata e appena citata ha determinato l'Amministrazione ad inoltrare in data 1° febbraio 2021, protocollo 1899 alla ditta esecutrice una diffida ex articolo 1669. Tale articolo prevede la garanzia decennale dell'apparatore in caso in cui l'opera realizzata evidenzi gravi difetti, cioè vizi che siano idonei a pregiudicare o menomare in modo rilevante il normale godimento la funzionalità o l'abitabilità dell'immobile a cui è riferito. Tale condizione senz'altro ricorre in relazione alle problematiche sopra descritte poiché i difetti lamentati sono palesemente idonei ad incidere sulla salubrità dei locali quindi a pregiudicare in modo grave i normali godimenti e la funzionalità Con la diffida la ditta è stata invitata a procedere con estrema urgenza all'intervento sull'edificio della scuola media Mencarelli, urgenza dettata di rendere nuovamente utilizzabile la aule della scuola materna necessarie soprattutto in questo periodo emergenziale appunto per gli spazi da creare, in tal senso la ditta esecutrice ha chiesto subito un incontro per chiarire la propria situazione e provare a risolvere le problematiche per via extra giudiziarie, l'Amministrazione con cautela ha colto favorevolmente una soluzione in tal senso per ovvi motivi di tempistiche che potrebbero derivare da un'ipotetica causa giudiziale. Nel primo incontro già svolto ne seguirà un secondo, già in calendario, per martedì 30 marzo, nonché domani mattina appunto con la ditta. Questi sono i passaggi che abbiamo messo in campo, ovviamente dall'altra parte noi abbiamo già pronto, un progetto con tanto di finanziamento attendiamo prima dell'esecuzione dei lavori in caso in cui il percorso sia quello giudiziario attendiamo la nostra parte legale che ci consiglia o meno l'intervento, questo per evitare di sovrapporre l'intervento che andremo a fare a quello che veramente è lo stato dei luoghi quindi creare delle problematiche anche alla valutazione a chi dovrà intervenire per darne giudizio. Ovviamente sono a disposizione per qualsiasi tipo di domanda".

Presidente Andreani: " Prego Righini".

Consigliere Righini (Bene Comune): " Una precisazione, alla prima diffida che era quella ex 1167 se non erro, che hanno contestato che era fuori dai termini, non è stato replicato in alcun modo? Non mi tornano le tempistiche".

Vicesindaco Caporali: " Al momento agli atti non c'è nessuna replica in tal senso, tant'è vero che abbiamo proceduto come ho detto e come ho letto con gli interventi di nostra manutenzione confidando sul fatto appunto che si trattasse appunto di qualcosa di ordinario che andava poi a compromettere la situazione. Quindi al momento no, non abbiamo altri elementi di corrispondenza".

Consigliere Righini (Bene Comune): " A quel momento lì bastava un vizio qualunque, non era necessario un difetto strutturale".

Vicesindaco Caporali: " Il vizio qualunque è stato poi contestato dalle tempistiche dal nostro articolo 1667, e anche qui uno poteva andare sul contenzioso sul fatto dei 2 anni dalla scoperta del danno".

Consigliere Righini (Bene Comune): " Perché non era riferito che era 2017-2018? Ho capito male le date?"

Vicesindaco Caporali: " Domani ti arriva la risposta scritta, senno te la rileggo".

Consigliere Righini (Bene Comune): " Non importa. Così la vedo meglio!"

Vicesindaco Caporali: "Noi l'abbiamo segnalato l'8.01.2018 con p.e.c. protocollo 319, richiamando l'articoloabbiamo preso a riferimento il certificato di ultimazione lavori in data 03.01.2017 mentre l'azienda ha preso per termine ultimo la reale uscita del cantiere".

Consigliere Righini (Bene Comune): " Guarderò per bene la lettera".

Vicesindaco Caporali: " Si parla di certificato di ultimazione dei lavori, questo è quanto. Noi a garanzia del fatto che ci teniamo che i ragazzi rientrano quanto prima nella struttura nuova che è una cosa gravenon che adesso lo voglio sottolineare che sia chiaro a tutti in primis ai consiglieri ma anche alle famiglie non che adesso non si trovino in una situazione a norma, anzi chiaro che le problematiche del Covid, ma anche l'uscita all'area aperta stando al secondo piano questo sicuramente è invalidante rispetto ad altre classi, questo lo sappiamo bene, quindi detto

questo noi abbiamo già predisposto, come sapete bene, un progetto che determina la chiusura complessiva perché si tratta di un intervento risolutivo al 100% non a caso sono 106.000€ che abbiamo predisposto e finanziato, e noi siamo pronti per partire. Dobbiamo aspettare l'incontro di domani poi capire se l'azienda fa dei passi avanti per risolvere definitivamente le problematiche e abbiamo con loro trovato alcune soluzioni, che non sono soluzioni da 106.000€ ma neanche quello proposto da loro inizialmente di 10.000€ di intervento. Vogliamo qualcosa di risolutivo e che ci garantisca con garanzia di chi va sul tetto a predisporre le modifiche necessarie per evitare le infiltrazioni, se ci viene garantito questo possiamo ancheextra giudiziaria, altrimenti procederemo per le vie legali”.

Consigliere Righini (Bene Comune):” I disagi comunque sono tanti, per i bambini sono tanti, non solo per via del Covid con gli ingressi che sono attaccati, si poteva dividere, ma anche per gli spazi esterni che sono praticamente ridotti a quasi 0, e sarebbe importante anche fare a turno, sono 6 classi, facendo le bolle classi per classe sono poco utilizzabili, se volete fare il prima possibile sono già tanti i sacrifici che stanno facendo”.

Vicesindaco Caporali:” Scusa Catia, perché mi dici che lo spazio esterno è ridotto rispetto alle condizioni normali? Noi parliamo di struttura non di spazio esterno”.

Consigliere Righini (Bene Comune):” Lo spazio del Mencarelli anche dietro non viene utilizzato, la parte che va dal parco del centro sociale, che portava i bambini fuori non viene utilizzata”.

Vicesindaco Caporali:” Questo però lo scopro ora, perché nessuno a me lo ha mai comunicato, né le famiglie tanto meno la Preside, anche perché non ha un senso logico interchiudere l'accesso a quell'area lì” .

Consigliere Righini (Bene Comune):” Avevo capito che era stato chiuso in vista delle impalcature che dovevano essere messe”.

Vicesindaco Caporali:” Impalcature di cosa?”

Consigliere Righini (Bene Comune):” Per rifare il tetto”.

Vicesindaco Caporali:” Guarda che non hai abbiamo fatto comunicazioni di inizio lavori, va da sé che non essendoci comunicazioni nessuno da parte nostra che sia tecnica o politica, e chiedo conferma all'Assessore alla scuola Nassini, nessuno ha comunicato mai che la scuola dovesse chiusa. Assolutamente. Quindi se ci sono questa tipologia di intervento e lo chiederemo domattina, gli spazi esterni non solo devono essere utilizzati ma dovevano assolutamente”.

Assessore Nassini:” Confermo!”

Consigliere Righini (Bene Comune):” Allora han perso anche quegli spazi lì, perché quando furono trasferiti sembrava che dovessero iniziare i lavori, quelli del Comune , diciamo così, non quelli della ditta costruttrice a breve”.

Vicesindaco Caporali:” Guarda Catia la nostra comunicazione non era riferita ad inizio lavori ma era riferita ma riferita alle infiltrazioni, quindi era riferita solamente all'impossibilità di utilizzo della struttura. Questo è chiaro nella nostra comunicazione, ma non solo scritta ma anche verbale, ecco perché rimango estraniato dal fatto di quello che hai detto che non è utilizzabile la parte esterna, quindi è meno, operativamente parlando, utilizzabile perché si trova al piano superiore, però come dici te utilizzando delle bolle e magari creando dei turni d'uscita sarò difficile....con i ragazzi quindi certo che può essere utilizzata. Domani mattina chiederemo subito una valutazione in tal senso, ci mancherebbe. Fra le varie richieste che abbiamo avuto anche da parte dei genitori in questo periodo non c'è stata questa richiesta qui, altrimenti sarebbe già emersa e sarebbe già stata evasa con la Preside”

Consigliere Righini (Bene Comune):” Però non so come fanno ad accederci, come fa una classe di sopra a fare tutto il giro del plesso Mencarelli”.

Vicesindaco Caporali:” Ci sono delle reti Catia, che sono facilmente apribili”.

Consigliere Righini (Bene Comune):”Per scontato che non potesse utilizzare”.

Vicesindaco Caporali:” No, assolutamente no! ”

Consigliere Righini (Bene Comune):” Eventualmente se potete fare una comunicazione alla Preside, e dichiararlo pubblicamente si risolve un piccolo problema, andando verso la bella stagione fa tanto andare fuori, lo sai che ho un bambino di quell'età.”

Capogruppo Rossi (Bene Comune): "Sempre per Matteo, insieme a questo interrogazione di cui ti ringrazio per la risposta e poi attendiamo chiaramente la risposta scritta, erano tre le interrogazioni che abbiamo presentato lo stesso giorno il 30 di novembre, una è stata risposta per tempo nel mese di dicembre da l Sindaco e l'altro che ancora non è risposta riguardava i lavori del palazzo Niccolini".

Vicesindaco Caporali: "Scusa Roberto l'ho detto prima in premessa, siamo oberati, ma non è la giustificazione, sarà il prossimo lavoro a cui mi dedicherò con l'ufficio perché la risposta scritta presuppone determinati accorgimenti che magari verbalmente non sono richiesti, anche solo per cercare gli atti, le corrispondenze, sono cose un pochino più complesse. Se non sbaglio anche sul plesso Mencarelli c'erano delle richieste anche sugli atti, certificato di agibilità, sono tutti atti pubblici, che potete come Consiglieri, ci mancherebbe, anche andarli a ritirarli agli uffici lavori pubblici. Per quanto riguarda Palazzo Comunale, nel prossimo Consiglio comunale utile, se non prima, di essere in grado di darvi una risposta".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " Su questo sono passati, capisco il periodo, capisco tutto quello che c'è, ma sono passati 120 giorni insomma. Si vorrebbe una data certa, non ti nascondo che noi abbiamo pronta una lettera di diffida da mandare ovviamente alle sedi competenti per questa cosa, quindi non volendo fare un atto di forzatura che chiaramente non è neanche il momento di fare determinate cose, però insomma avere una certezza della risposta su questo tema penso che sia allo stesso modo come noi evitiamo di fare altre forzature un atto di responsabilità nei nostro confronti, quindi ti chiederei almeno di darci una data certa lamento poi per evadere questa risposta".

Vicesindaco Caporali: " Si, se può andare bene il primo Consiglio utile, credo che sia dal 20 aprile, al di là del periodo abbiamo avuto anche un passaggio di consegna che ci ha un po' condizionato non solo per la risposta, ma per tutto quello che è lavori in corso, quindi chiedo appunto se è possibile una deroga fino al prossimo Consiglio utile".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " Va bene grazie! Io avevo altre cose, la prima una domanda al Presidente del Consiglio. In data del 28.12 nel Consiglio comunale avevo fatto una richiesta verbale di mettere in uno dei prossimi Consigli comunali all'ordine del giorno una discussione sulla riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, siamo al secondo Consiglio, il primo è stato un Consiglio d'urgenza, questo è un Consiglio abbastanza privo di contenuti, nel senso che stiamo comunque a parte questa parte iniziale delle interrogazioni e delle raccomandazioni, per il resto dell'ordine del giorno è abbastanza povero non ci sono grandi elementi da discutere, sarebbe bello iniziare a ragionare di cose che vanno al di fuori dell'ordinaria amministrazione, o comunque di quello che serve alla Giunta a portare avanti l'ordinaria amministrazione e parlare di qualche tema importante, come penso che sia quello della raccolta differenziata, se poi ritiene opportuno di fare una comunicazione, richiesta scritta la presentazione di un ordine del giorno siamo disponibili a farlo".

Presidente Andreani: " Ok, ne prendo atto per il prossimo Consiglio comunale che si terrà a fine aprile. Comunque c'è una procedura particolare per inserire un ordine del giorno nel Consiglio comunale".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " La conosco! Ragioniamo in ottica di collaborazione e cerchiamo di capire come possiamo fare per interagire in maniera corretta, che certe cose possono essere fatte, far qualcosa di buono che non parlare della riorganizzazione dei rifiuti, che a prescindere dall'appartenenza dei gruppi è un argomento di utilità pubblica, dove possibile possa andare il nostro contributo poi è chiaro la scelta poi è sempre l'amministrazione la bilancio del Consiglio".

Presidente Andreani: " In che termine, comunicazione deliberativa? Come la vuole mettere"

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " L'avvio di un percorso in discussione, magari la discussione in Consiglio comunale per cercare, se siete d'accordo, chiaramente di trovare un percorso che posso portare a ragionare su questa tematica, che potrebbe voler dire creare una commissione comunale ad hoc, ma è una cosa che dobbiamo discuterne insieme".

Sindaco: " Dico una cosa su questo perché chiaramente dall'inizio del Covid è un po' saltato il tavolo di discussioni su questa cosa, e questo qui è un tavolo sulla raccolta dei rifiuti che deve essere per forza di cose casentinese, perché qualsiasi decisione si prenda se non prende a livello

di Casentino, di fatto il costo del macchinario che deve essere implementato magari mettere l'organico piuttosto che cassonetti ...e quant'altro va tutto sul carico nostro, mentre se viene fatto a livello di area, chiaramente viene ammortizzato fra tutti i Comuni, questa è una cosa molto importante, perché appunto l'ho riscontrata proprio con un dialogo con il Direttore commerciale di Sei Toscana e con il Responsabile di zona Di Rienzo perché la mia idea era intanto di provare a mettere l'organico e lui giustamente mi dice -l'organico lo puoi mettere, però sappi che parte il camion da Arezzo per venire a Bibbiena- cioè quel camion che può prendere solo l'organico parte da Arezzo solo per Bibbiena, quindi chiaramente ti incide sul costo dei rifiuti in maniera importante, mentre cosa indifferente se tutti i Comuni decidono di incrementare l'organico allora è diverso perché chiaramente a quel punto il camion ti fa tutto il giro del Casentino e il costo si ammortizza, stessa cosa i multimateriali che era l'altra idea, quindi la plastica e il vetro stessa cosa, cioè se si fa tutti a quel punto di camion ne parte uno che fa il giro dei Comuni, mentre se si fa solo noi serve il camion che fa solo Bibbiena e quindi chiaramente per forza di cosa deve essere in tutti i modi a livello di Casentino, il problema grosso a livello di Casentino è che questa tematica qui, non mi nascondo dietro un dito è passato non in secondo piano ma in decimo piano, anche perché manca il referente tecnico, cioè Sei Toscana Ato rifiuti ci ha chiesto nominate il nuovo referente tecnico di zona, perché il referente tecnico era il Milli Stefano, di Stia che purtroppo venuto a mancare e quindi non è più stato nominato dopo, perché ci sono state le elezioni, una cosa e l'altra quindi insomma è proprio un tema sul quale il tavolo della Conferenza dei Sindaci si è fermato, e quindi comunque sia potrebbe essere interessante incominciare noi un dialogo come Comune più grande e poi fargli prendere un po' il corso al tema a livello Casentino".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " Anche perché dal 2021 a livello d'organico dovrebbe essere obbligatorio farlo, quindi oltre che cominciare a pensare essere pronti per agire in qualche modo e poi il Comune di Bibbiena si faccia portavoce verso i Comuni del Casentino, il piano che è stato fatto qualche anno fa è lì fermo, sai benissimo che giace nel dimenticatoio e quindi se è possibile lasciare il nostro contributo chiaramente ci fa piacere".

Presidente Andreani: " Va bene! Grazie Roberto. Galastri".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): " Se non c'è altre cose volevo fare due o tre domande io. La prima è una chiosa su quello che abbiamo detto dell'Ospedale, ho letto proprio ora sulla stampa una comunicazione del Direttore generale D'Urso il quale dice che non c'è mai stato un ipotesi, in questo momento almeno, di considerare Bibbiena e Sansepolcro Ospedali Covid, non lo so come si può interpretare questa, certamente lui dice se, vi dico il comunicato stampa che ho letto in questo momento, che non c'è mai stata questa ipotesi se non vi fosse delle cose veramente difficili da gestire, se la pandemia dovesse ulteriormente peggiorare, quindi non so se quello che hai avuto come notizia Filippo corrispondeva a verità, oppure se era esagerata, comunque su questo rimango della mia idea e vorrei capire anche se gli altri componenti della Giunta del Consiglio sono tutti dell'idea di Filippo che fare le barricate come Ospedale ci porrebbe in una condizione di inferiorità rispetto tutti gli altri che hanno dato la disponibilità, certamente solo se ci fosse una questione di estrema urgenza ma in quel caso io la mia opinione volevo ribadirla che tirarsi indietro è una cosa un po' vigliacca difficile da far capire alla gente che sta male, che in fondo quello che deve fare all'Ospedale è curare le persone. Questa è la chiosa su quello che avevo detto prima. Poi ho 2 o 3 domande , anzi 2 domande velocissime e vorrei magari una risposta non ora ma al prossimo Consiglio, se fosse possibile, senza chiedere nulla di scritto , però la prima domanda, mi viene chiesto da più parti quali sono in definitiva, complessivamente quanti sono le spese di installazione degli autovelox, e poi mi viene chiesto le modalità, Francesco l'avevo specificato se il meccanismo va solo in uno, non avevo capito bene, oppure se ci vuole la pattuglia, queste cose qui me le stanno chiedendo. Poi un'altra cosa veloce poi passo all'altro argomento che mi preme di più, delle proteste che sento dire da molte persone a Bibbiena, della gestione dei posto auto riservati agli invalidi, mi spiego meglio, questi posti riservati agli invalidi in genere sono in posteggi dove c'è un marcatempo, cioè temporanei pare, apre che invece che qualche invalido ci mette la macchina come se fosse suo privato, e la rileva dopo due giorni, il che costringe altri invalidi che hanno magari il problema magari in quei plessi e non trovano posto, volevo dire se fosse possibile fare un'ordinanza o non so come, o se

questa cosa può essere anche che non sia vera, però se fosse vera, credo che il posto riservato agli invalidi debba avere un tempo magari maggiore a quello riservato a persone autosufficienti però allo stesso tempo delimitato, non è che uno la notte ci mette la macchina perché invalido invece che avere un posteggio come hanno tutti, se me la puoi dire subito”.

Assessore Frenos:” Per quanto riguarda questa dei posti auto non lo so, sinceramente mi devo confrontare con la Polizia Municipale, se ci fosse una segnalazione, o sei ha una segnalazione della zona del posto per fare delle verifiche più mirate”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Bibbiena alto”.

Assessore Frenos:” Questo lo farò presente e ti darò riscontro nel prossimo Consiglio. Mentre per quanto riguarda i costi, ti preparo il conto per bene perché è un sistema, in realtà non si sta parlando di autovelox, si sta parlando di tutta una campagna, se n’era già parlato ma non c’è problema, si tratta di queste colonnine che sono vuote e poi c’è un sistema che ciclicamente viene installato in una colonnina, è stato fatto pochissime volte, fra l’altro una delle volte che doveva essere installato era martedì della settimana scorsa, chiaramente d’accordo con la Polizia Municipale abbiamo deciso con la Comandante di non metterla siamo in zona rossa e quindi non vogliamo creare ulteriori disagi alle persone e quindi non l’abbiamo installata e le colonnine sono lì che fanno la guardia ala strada. Volevo portarvi a conoscenza di una cosa, come sapete abbiamo fatto un rilievo prima dell’installazione e un rilievo dopo l’installazione, vi parlo del rilievo effettuato a Soci , effettuato a Soci prima dell’installazione il 66%, il 65,8 per l’esattezza , dei mezzi che sono passati davanti alla colonnina era multabili, non sono stati multati ma ero multabili perché era tutto in maniera anonima, non sono state fotografie, il 66% dopo l’installazione della colonnina siamo passati al 19,3% tra l’altro le auto i mezzi nel range dei 90 110 km orari sono state 204 , che era l1,1% dopo l’installazione 2 auto”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Non si parla Francesco dell’utilità”.

Assessore Frenos:” Però è bene che questi dati siano pubblici, perché non parlarne in Consiglio, mi sembra ovvio, poi per quanto riguarda i costi ho detto che dirò esattamente tutti i costi, che è solo questo c’è il sistema di rilevamento, se le automobili sono assicurate, se hanno pagato il bollo, tutte queste cose, vi farò un resoconto molto più preciso. Per quanto riguarda il funzionamento confermo che è con la pattuglia, quindi ci deve essere la pattuglia a presidiare, poi ci sarà la pattuglia successiva che ferma chi supera il livello. Vi faccio un piccolo inciso anche con la pattuglia sono riusciti a farsi togliere tre punti”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Ultima cosa, vorrei ritornare sulla questione Coingas, prima di tutto volevo esternare il rammarico del consigliere Vannucci che pare, l’altra volta non c’ero, fece una domanda su questa questione a fine Consiglio e gli fu tolto il microfono in maniera veloce e lui volevo dirvi che su questo è rimasto deluso e mortificato, io faccio da tramite non c’ero, mi ha pregato di dirlo e ve l’ho detto. Ma sulla questione Coingas volevo fare delle domande e una richiesta, il fatto dell’astensione famosa volevo chiedere a Filippo se è stata un’idea del Sindaco come Sindaco Filippo Vagnoli oppure è stata meditata, parlata in Giunta e poi volevo capire la motivazione, se è possibile capirla, e l’ultima cosa la richiesta che vorrei fare di poter mettere al prossimo Consiglio all’ordine del giorno, non lo so come si fa da un punto di vista burocratico, ma il Segretario Generale me lo può spiegare, se è possibile farlo e come è possibile farlo, ma vorrei mettere a votazione la richiesta che il Comune di Bibbiena possa comunque costituirsi singolarmente parte civile al processo”.

Sindaco:” Si! Io volevo dire prima facendo un passo indietro alla risposta di D’Urso, non è che me lo sono inventato, potete chiamare chiunque, dato che qualche brillante mente casentinese ha detto che me lo sarei inventato, nel senso potete chiamare gli infermieri e i medici dell’Ospedale che hanno fatti i corsi di formazione fino a ieri, fino a sabato e glielo chiedete se non ci credete che sia così”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” I corsi si fanno sempre, ci si prepara all’evento”.

Sindaco:” Te lo sai benissimo come funziona lì dentro e se lo rinneghi e non lo puoi rinnegare perché lo sai perfettamente come funziona lì dentro, lo sai meglio di chiunque altro, vado oltre, penso che sia molto grave che in questa pandemia si è visto a più riprese fare scelte sanitarie sulla base delle politiche, quello che te hai detto prima giustamente che non deve accadere, perché in una situazione d’emergenza come questa non ci sono idee politiche, mentre sono state

fatte a più riprese sempre sulle base politica e questa è una cosa molto grave che poi nelle sedi opportune di dirà a chi di dovere. D'Urso ben venga che dica che non c'è mai stata l'ipotesi, quindi amici come prima, anzi amici anche dopo, ripeto come ho detto inizialmente è chiaro che in un momento come questo uno si mette a fare le barricate sarebbe da irresponsabili, però se mi scegli di fare un reparto Covid a Bibbiena mi dimostri che hai vagliato tutte le scelte possibili, ma le hai vagliate da 8 mesi fa no da ieri altro, perché che 'c'era gli ospedali pieni è stato detto a fine ottobre, novembre dicembre, gennaio, febbraio e marzo, 5 mesi fa c'erano gli ospedali pieni no il 12 marzo, questo è il concetto".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Però Filippo devi valutare che la situazione è drammatica in tutta Italia, drammatica in Francia in Spagna, dappertutto. Non voglio difendere assolutamente nessuno giuro".

Sindaco:" Fammi parlare! Se te oggi 29 marzo 2021 dopo 13 mesi in cui io e gli altri Sindaci, la mia squadra, e il personale sanitario, tutte le persone coinvolte in questa emergenza mi dici quando che la situazione è grave, lo saprò che la situazione è grave, lo sparò ,l'ho visto, sento le persone tutti i giorni dall'Ospedale, per questo dico che se viene scelto alla fine Bibbiena come Ospedale Covid, si accetta, ci mancherebbe, ma non va bene che venga fatto dalla sera alla mattina e ci si sveglia e il San Donato è pieno, non va bene, ci sono mesi di tempo per poter scegliere, ci sono mesi di tempo per poter assumere, anni di tempo in cui sono state fatte scelte sbagliate, in cui mancano i medici, per quale motivo? Perché evidentemente ci sono scelte sbagliate, quindi è chiaro alla luce di questo non è che si fanno barricate, però vanno ricordate queste cose, perché chiaramente se non al prossimo giro siamo daccapo, lo dimostra l'Ospedale di Bibbiena a prescindere dal Covid lo dimostra tutto il resto e lo sai meglio di me, lo dimostra la medicina d'urgenza, lo dimostra la chirurgia, la medicina, e non c'è un quadro strategico da parte dei dirigenti A.s.l. e Regione, non c'è, fanno scelte sul base del quotidiano, sulla base dell'emergenza che c'è oggi, non c'è in mente un quadro strategico, questo è il problema prima, che in fase emergenziale".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Filippo, sono contento che tu ti accalori così perché è un argomento a cui tengo tanto, però ti devo dire visto che mi dici che ci sono dentro da tanto, ti devo dire questo che non è da oggi che c'è questo problema, è da ieri, ieri l'altro e una settimana fa, mi spiego 10 anni fa era questo problema, 5 anni fa questo problema, poi ora è scoppiato il bubbone, ma quando tante persone dice c'è dei problemi, c'è dei problemi, però rimaneva tutto lettera morta, quindi è vero, però non c'è mai stata neanche prima un'idea di cosa farne di questo Ospedale, anche perché diciamo la verità alla gente casertinese alla fin fine gli frega il giusto di questo Ospedale, perché vedo le raccolte al Mayer, ancora c'è gente che fa le comunon è che sia amato da tutti questo Ospedale hanno lasciato un po' alla deriva, ora i nodi vengono tutti al pettine, ripeto io la barricata non la metterei".

Sindaco:" Neanch'io, l'ho detto più volte, però permettermi nel ruolo, se non non ci vado neanche alle conferenze la Asl fa che cavolo gli pare, tanto si può dire anche così e non ci vado neanche, fan da sé".

Vicesindaco Caporali:" Prima di andare su Coingas, posso dire una cosa? Perché io ho letto oggi pomeriggio la dichiarazione di e mi sembra, che abbia fatto confusione, non che abbia chiarita, non è che una volta per tutte ha sgombrato la possibilità che Bibbiena e Sansepolcro diventino Ospedali Covid, non mi sembra di aver letto questo, anzi ha".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Ma se fra 2 giorni 2.000 in casa in tutta la Provincia, non lo voglio difendere, non lo conosco nemmeno".

Vicesindaco Caporali:" Fammi finire! Però fammi finire se non si finisce di fare più confusione, come diceva Filippo bene prima non è che la pandemia è iniziata questo marzo qui, ma marzo 2020, questo denota la non progettualità da parte della A.s.l. , se non la decisionalità da parte della A.s.l. che ad oggi ha distanza di 1 anno e un mese ha inizio pandemia, ancora non ha le idee ben chiare, di quello che è lo stato di emergenza, perché emergenza non può essere considerata emergenza di un anno e mezzo, su dei plessi ospedalieri, quindi non c'è un piano B ben definito ma si va alla giornata, è questo che viene contestato, poi nessuno mette un veto e tu hai chiesto prima".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): Con questa pandemia bisogna andare non dico alla giornata ma alla settimana, comunque nessuno si aspettava dopo l'inizio dei vaccini che è stato fatto malissimo che ci fosse ancora questi morti, quindi a questo punto non è facile gestirla, ripeto nemmeno lo conosco e nemmeno lo voglio difendere faccio per dare anche l'altra faccia della medaglia".

Sindaco:" Vuoi scommettere, poi passo a Coingas, che se i vaccini avevano chiamato i Sindaci e gli aveva detto ecco i vostri vaccini, vuoi scommettere che erano tutti fatti e che non ne avanzava neanche uno , ma ti ci metto la mano sul fuoco, è una mal gestione".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): Te l'ho detto prima, sui vaccini ti do piena ragione, perché il fatto che siano vaccinati gli avvocati mi dispiace per gli avvocati, ma gente che conosco di 25 anni che hanno fatto il vaccino perché sono avvocati, oppure assessori che sono laureati in giurisprudenza e non fanno l'avvocato da una vita perché sono avvocati sono vaccinati, questo è veramente brutto".

Vicesindaco Caporali:" Per sgombrare il campo dagli assessori di Bibbiena hai qualche nominativo?"

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): No, no assessori regionali, non mi mettere in bocca quello che non ho detto. Non parlavo di noi, ma di quelli più alti".

Sindaco:" Gianni devi sapere che Caporali ha diversi titoli, ingegnere, avvocato... Vado avanti su Coingas allora innanzitutto mi dispiace se Vannucci c'è rimasto male ma il Consiglio era terminato, ma dovevo andare via che avevo un'altra riunione, mentre scappavo in macchina con il cellulare sono rimasto collegato e ho cercato di dare una risposta, rinviando ad oggi la discussione eventuale. Il concetto è quello che ho espresso l'altra volta, e che ho detto anche in assemblea dei soci, sostanzialmente quella tematica, quella votazione erano state discusse in assemblea dei soci Coingas, poi è stato chiesto un parere legale è arrivato un parere legale sulla opportunità o meno, o meglio sui rischi di un'eventuale votazione contraria in quella sede e il parere legale che è pubblico e lo potete leggere, non è che fosse così chiaro, nel senso il parere legale era un parere legale anche abbastanza articolato in realtà perché 6 pagine di parere che diceva sostanzialmente che rimetteva la palla alla scelta politica, quindi all'assemblea dei soci che è sovrana, cioè ok se lo fate se votate a favore bene, se non votate a favore in ogni caso ognuno singolarmente potrà farlo e non è che succede niente di che, quindi dal momento che non era una scelta poi che ognuno poteva fare in propria autonomia noi ne abbiamo parlato in Giunta e abbiamo deciso di astenerci, francamente la posizione di Bibbiena è venuta fuori poi pubblicamente perché nessuno altro si è astenuto a voto contrario, non è che c'era una volontà che succedesse questo, noi ci siamo legittimamente penso astenuti perché abbiamo lasciato all'assemblea dei soci la decisione, e l'assemblea dei soci , l'assemblea dei soci ha votato contro Arezzo gli atti a favore, non è passata, questo è".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):Però sapevi benissimo che con l'astensione del Comune di Bibbiena determinava praticamente il fatto che i Comuni non si potesse costituire parte civile perché abbassava il quorum".

Sindaco:" Arezzo poteva votate favore e passava".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Arezzo come faceva a votate a favore".

Sindaco:" Arezzo poteva fare cosa gli pare, io parlo per Bibbiena, quindi, Gianni io parlo per Bibbiena, Bibbiena si è astenuta, Gianni però fai parlare quegli altri perché se parli sopra non si sente in video".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Va bene".

Sindaco:" Un voto di astensione non debba originare tutto questo impatto, lo è originato ripeto perché siamo stati gli unici, i motivi sono semplici, quali possono essere? Voi vi astenete spesso, per quale motivo? Evidentemente perché non avete certezza né in un verso né nell'altro, e questo è stato il nostro motivo perché lo abbiamo deciso in Giunta, arrivando all'altra domanda che mi avevi fatto, semplicemente non eravamo convinti, né su un verso né in quell'altro quindi abbiamo lasciato all'assemblea la decisione e l'assemblea ha deciso. Non vedo tutto questo clamore, sul fatto di agire poi singolarmente perché no è una cosa di cui stiamo parlando, e volentieri la potremmo prendere in considerazione".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):" Va bene".

Consigliere Righini(Bene Comune):” Una curiosità, scusa Filippo, come assemblea Coingas è previsto di costituirsi, riunirsi per fare un’altra delibera per le prossime udienze? O è chiusa lì la discussione?”

Sindaco:” Senti, io penso che sia ancora aperta in realtà, penso, perché da quello che ho sentito dire, voci di corridoio, vogliono riproporla, poi sai questi sono tecnicismi che francamente che i giuristi, anche tu, sapete spiegare molto meglio di me, però da quello che ho capito ci sarà un’altra discussione per agire dopo l’udienza preliminare, quella che è. Non so se ho risposto alla domanda”.

Consigliere Righini(Bene Comune):” Volevo sapere se era definitiva o se ci poteva essere un’altra possibilità di costituirsi anche come Coingas” .

Sindaco: ”Si assolutamente!”

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):”Finisco! L’ultima cosa che avevo chiesto se era possibile metterla all’ordine del giorno del prossimo Consiglio questa cosa”.

Sindaco:” Solita cosa, bisogna che facciate una richiesta, che una Maggioranza debba fare il lavoro della Minoranza, mi sembrerebbe, lo so che in questo momento ho visto interrogazioni di Vicesindaci ai Sindaci, di Capigruppo ai Presidente, c’è un po’ di confusione, però ognuno faccia il suo”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” In qualche modo si farà. Non sono abituato a questo ci abituerà, non mi avevi risposto, non lo so se il Segretario comunale mi può aiutare”.

Segretario Generale:” Certo, certo, probabilmente farà una mozione”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Non è che c’è tanto da ridere, ragazzi”.

Assessore Frenos:” Scusa Gianni, ma anche lo stesso Vannucci non c’è problema, sarà una mozione, non è niente di che”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Anche perché ripeto, non credo che uno possa costituirsi parte civile, non sono avvocato però per quello che ne so, dopo che è stata fatta la prima udienza , roba del genere. Qui c’è qualche avvocato lo saprà meglio. Poi costituirsi parte civile non che è un’accusa, se il processo va in un certo sistema sono tutti assolti e siamo tutti contenti e festa finita, ma se c’è stata una sottrazione di fondi è giusto che il Comune abbia il suo risarcimento. Io ho finito”.

Consigliere Righini(Bene Comune):” Se posso la costituzione è ammessa sempre non solo in udienza preliminare o dopo, l’unico rischio è solo se qualche imputato in udienza preliminare viene indagato fa un rito alternativo quindi quello esce dal processo ha l’azione civile non ti puoi costituire azione civile dal parte del processo, grosse prescrizioni non ci sono”.

Capogruppo Rossi (Bene Comune):” Sempre in tema di interrogazioni , due o tre domande sullo stato d’avanzamento dei nostri cantieri, i nostri amati cantieri bibbienesi, veramente Palazzo comunale e, visto che siamo a primavera, l’ultima volta che se n’è parlato sembrava potesse essere il termine per iniziare a traslocare, ma mi sembra di vedere che ancora non ci siamo e poi San Lorenzo capire a che punto è il cantiere di San Lorenzo se c’è prospettiva che almeno la parte strutturale dell’impalcatura posso lasciare la strada da qui all’inizio dell’estate per rendere percorribile quel tratto in tutta la sicurezza, poi c’è rimasto Cinema Sole capire come sta la situazione al Cinema Sole lasciamo perdere quelli che erano i presupposti, poi va bè era stato detto all’epoca della campagna elettorale che sappiamo abbastanza bene che non è attuabili, però insomma, oramai è un mese e mezzo e più che ci sono le transenne che delimitano la zona dell’angolo dove c’è l’incrocio dove l’inizio è stato messo perché ci sono delle cadute di sassi probabilmente pezzi d’intonaco dalla struttura e stando la situazione com’è attualmente delle proprietà che non intende investire risorse su quella struttura come facciamo a venirne a capo in una cosa che prima è diventata pericolosa e sappiamo benissimo che sopra c’è un tetto d’amianto che ormai è in situazioni abbastanza di degrado, quindi incomincia ad essere pericoloso. Matteo sono per te”.

Vicesindaco Caporali:” Non se vuol partire il Sindaco sul discorso del cinema, che ha seguito anche l’incontro con la proprietà”.

Sindaco:” Allora sul Cinema Sole in realtà secondo me è stata abbastanza strumentalizzata la posizione in campagna elettorale perché ho sempre detto, sempre, che del Cinema Sole stavamo valutando la possibilità d’acquisto, ed è quello che tutt’ora vogliamo fare, però a determinate

condizioni, ovvero l'Amministrazione i cittadini di Bibbiena non si meritano di spendere 600-700.000 € per un immobile per il quale non si sa l'intervento da fare, quindi adeguamento sismico oppure altre cose questa è sempre stata la promozione tant'è che forse la cosa in più che è stata detta che c'era un accordo, effettivamente c'era, un accordo che poi però non ha dato seguito per svariati motivi, tra cui anche per ultimo anche il teatro Dovizi, comunque il teatro Dovizi ha giocato un ruolo nel senso che in quel momento l'Amministrazione doveva scegliere se spendere oltre 100.000€ per il Dovizi oppure se per un'altra strada come il Cinema Sole, è stato scelto intanto di andare al Dovizi, il Cinema Sole è complessa perché chiaramente non si può avere la moglie ubriaca e la botte piena come si suol dire, cioè i soci di quella sas, perché il Cinema Sole il proprietario è una sas, nel quale è deceduto il socio accomandante ma non è stata ricostituita la proprietà dei soci, quindi addirittura il Tribunale ha nominato un Commissario che gestisce la proprietà stessa, che però non riesce mai a trovare la ... proprietà con i soci rimasti, proprietari della sas quindi fatto dell'immobile, tant'è che questo commissario ha tratto le dimissioni dal ruolo stesso proprio pochi giorni fa, quindi la situazione è complicata da un punto di vista societario, poi oltre a questo c'è tutto un aspetto strutturale, un conto è che acquistandolo, spendendoci 3-400.000€ è agibile, un conto è se invece ne vanno spese 1.500.000 - 2.000.000, evidentemente cambia faccenda, altrimenti si rischia di fare un nuovo San Lorenzo, che viene acquistato e poi rimane lì per 15 anni perché non ci sono fondi sulla cultura, è inutile prenderci in giro in fondi sulla cultura non ci sono, cioè caso mai c'è l'anno di Dante, per carità giustissimo, poi c'è l'anno leopoldino, l'anno tutto quello che vogliamo però magari 5.000 € , 10.000€. 7.000€, 2.000€ per fare gli eventi culturali ma soldi veri e propri non ci sono per fare queste opere. Quindi ad oggi dove siamo? Ad una fase nuovamente interlocutoria con la proprietà quindi con i soci rimasti, ai quali ho messo in chiaro che l'interesse dell'Amministrazione c'è perché è un interesse dei cittadini di Bibbiena, ovviamente, penso che l'Amministrazione debba fare debba rispecchiare gli interessi della comunità e l'interesse della comunità verso il Cinema Sole è esistente questo penso che sia, che nessuno possa dire il contrario, però essere anche un interesse reciproco a trovare una soluzione anche con la proprietà stessa, cosa voglio dire? Che non si può pensare appunto che il Comune si accolla, l'ho comparata al prezzo catastale che sono 600.000€ si accolla tutti i lavori da fare e tutti i debiti, francamente mi sembra un prezzo un po' troppo alto, per i cittadini di Bibbiena alla luce del fatto che ci sono molte altre proprietà in questo momenti, quindi è stato messo in chiaro di fare tutto un conteggio della situazione delle proprietà e farci una richiesta di prezzo, alla luce di questo noi valuteremo, se il prezzo dovesse un cifra accettabile il Comune lo può anche acquistare e metterlo in sicurezza, questo è un po' l'idea preliminare, cioè se non perfettamente agibile almeno in sicurezza, anche da un punto di vista estetico, riqualificabile, intanto, però ripeto se la cifra è una cifra esosa non ne usciamo, anche perché non dimentichiamo per il teatro Dovizi abbiamo speso 100.000€ intanto e fra 7 anni ritorna nella disponibilità del teatro, io penso che comunque li valesse questi soldi, è una chicca che sicuramente deve rimanere nel patrimonio pubblico del Comune di Bibbiena però c'è anche quel tema lì, cioè quel teatro lì che fine farà fra 6 o 7 anni? Si presentano chiedendo 1.500.000 allora siamo d'accapo, cioè ci sono questi due beni che vanno un attimino equilibrati, perché pensare i tempi in cui arriva e paga pantalone sono finiti, bisogna fare delle scelte ponderate, sennò si torna nel periodo in cui il Comune finanzia una cosa, solo quella, e poi tutto il resto non c'importa e fanno per i cavoli loro, e non penso che sia così perché insomma Bibbiena ha tanto da offrire, tante associazioni, ha il Centro fotografico ha il Museo, insomma anche a livello culturale ha tante cose a cui bisogna stare dietro e non penso appunto valga la pena prosciugare tutto perché va comprato il Sole".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): Filippo assolutamente, condivido chiaro che non possiamo assumersi come comunità un onere così oneroso, questa proprietà dovrebbe venire un pochino a degli accordi e forse non so se avete mai provato a usare questi sistemi di convincimento che vadano nell'ottica di fargli rispettare alcune cose, insomma, abbiamo un immobile in decadenza che crea quello che crea anche a livello visivo a parte una bruttura ama anche di pericolo , so benissimo che è una situazione veramente strana che è una multiproprietà dove praticamente poi nessuno decide realmente, vorrebbero monetizzare ma poi non vogliono

investirci, insomma è una situazione parecchio difficile da risolvere però una spintina magari gliela possiamo dare”.

Vicesindaco Caporali:” Allora, non vi voglio annoiare come faccio spesso con la Giunta, con la Minoranza sui tanti lavori che ci sono in corso che devono partire, se non citarli 2 oltre a quelli che tu hai chiesto che sono secondo me di primaria importanza, magari per quanto riguarda l’opinione pubblica passano in secondo piano e sono due sistemazioni sul dissesto idro geologico che abbiamo ora in corso sul nostro territorio, abbiamo utilizzato i fondi propri come previsto anche dal bilancio comunale di somma urgenza per risolvere delle problematiche d’urgenza, invece questi sono due programmi che sono iniziati che permettono di mettere in sicurezza appunto prima che il danno venga fatto. In pratica si parla di Terrossola, si è iniziato il primo stralcio di sicurezza della strada a valle della strada, e un altro intervento e poi un altro importante a Serravalle, su un movimento di un intero crinale ,che abbiamo denominato Case Loro e che appunto ci vede investire sui 600.000€ di fondi ricevuti con finanziamenti..... È notizia di anche di una settimana fa, 10 giorni, del finanziamento che abbiamo ottenuto da parte del Ministero dell’Interno per l’altro stralcio, non dico il secondo ma l’altro stralcio è tutto in fase di valutazione anchesempre su Terrossola perché noi stiamo intervenendo su breve tratto ma economicamente corposo però tutta la strada in pratica necessità di un intervento, quindi per evitare qualcosa di emergenziale e grave di intervenire successivamente. Per arrivare a quello che mi hai chiesto, Palazzo comunale sta subendo tutti cantieri anche questo le problematiche dettate del Covid, intanto è in fase di terminazione l’impianto termico con la quale con l’azienda abbiamo strappato un 10 aprile, il 10 aprile l’azienda che attualmente ha in carico la realizzazione dell’impianto termico dovrebbe appunto lasciare il cantiere, così riprenderebbe il cantiere l’azienda quella che ha il contratto generale per la realizzazione dell’impianto elettrico e dati sulla falsa riga quindi sulle posizioni già lasciate dall’impianto termico, quindi ci auguriamo che l’impianto elettrico e dati è dato un mese di realizzazione, 25 giorni, dopo di che ci rimangano dei dettagli che poi dopo ha visto all’interno sono cose per noi corpose ma per l’azienda dettagli, sulle rifiniture, va ripreso un po’ internamente con tinteggiature edopo di che uscendo la ditta in appalto dovrebbe realizzare alcune migliorie che abbiamo richiesta sulla parte esterna e già iniziare a fare dei piccoli lavori di tramezzatura che abbiamo già predisposto il rientro degli uffici comunali, abbiamo ben chiaro dove metterli quindi abbiamo necessità di fare alcuni piccoli accorgimenti e quindi utilizzeremo la ditta. Le tempistiche che possiamo dare sono sempre ovviamente quelle dettate dal momento, io quindi confermo in giugno possiamo iniziare il trasloco e quanto prima rientrare, ma non al 100% tutti gli uffici perché avremo un periodo di trasloco impegnativo che ci vedrà aprire gli uffici a step, quindi è difficile dare delle date, però ci siamo, siamo alla fine. Per San Lorenzo l’impalcatura l’abbiamo chiesto anche noi di toglierla, perché sulla parte strutturale è tutta terminata, rimane l’impalcatura perché deve essere tinteggiata, sulla parte che da in via Dovizi, sulla parte alta, abbiamo chiesto però un’accelerazione in tal senso proprio per liberare l’impalcatura, internamente invece abbiamo fattocome sapete al termine di questo lavoro ne parte subito un altro che è già stato affidato sempre alla stessa azienda che fa i lavori sul tetto e la riqualificazione sul chiostro, sul quale insistito l’inserimento del gal che questo intervento ci serve per arrivare all’80% circa della riqualificazione del chiostro interno e noi però abbiamo bisogno del 100% per poterlo aprire al pubblico che è il nostro obiettivo principale, quindi abbiamo in discussione adesso, quindi abbiamo in discussione adesso con i progettisti anche la parte sui dipinti, la parte dell’intonaco sulla parte superiori ed alcune piccole dettagli sugli infissi e quindi contiamo veramente questo in tempo di 2 o 3 mesi di arrivare a una soluzione e avere in mano anche il chiostro, aver e in mano la parte pubblica per poterla rendere alla cittadinanza e ai turisti qualora si sblocchi la situazione”.

Capogruppo Rossi (Bene Comune):” Grazie”.

Presidente Andreani: ”Altro?”

Consigliere Righini (Bene Comune):” Sempre rimanendo su San Lorenzo, è previsto un progetto per l’altra parte, perché ero rimasta Arezzo Casa, Arezzo casa è saltato mi sembra di aver capito leggendo l’articolo e non vedo niente sul piano triennale, per quello”.

Vicesindaco Caporali:” Su piano triennale riletto al futuro dell’altro piano di San Lorenzo?”

Consigliere Righini (Bene Comune): "Sì!"

Vicesindaco Caporali: "Intanto sgombriamo la questione sull'edilizia residenziale pubblica, perché è dato di questa settimana la conferma della diseconomicità da parte per l'intervento da parte di Arezzo Casa, quindi in sintesi è rientrata in discussione appunto il fatto di cosa realizzare sulla parte restante, togliendo sgombrando il campo dall'edilizia popolare pubblica, proprio per un problema che i fondi destinati 1.600.000€ alla realizzazione Arezzo Casa ci ha comunicato che da un'approfondita realizzazione del progetto in essere non era altro chema un abbozzo di numeri realizzata dalla precedente amministrazione di Arezzo Casa diciamo che rimane impossibile realizzare i 10 alloggi con le risorse a disposizione. Detto questo noi siamo aperti come Amministrazione a qualsiasi tipo di possibilità di utilizzo della struttura rimanente, con la condizione primaria che rimanga ovviamente una peculiarità pubblica, stiamo cercando più piano questo intervento di metterlo in sicurezza tutto...compromettere tutto quello che rimane, ma rimane una gran parte che era messa meglio rispetto a quello in cui siamo intervenuti di tetto dove dobbiamo comunque intervenire e render chiaro questa cosa. Siamo aperti a qualsiasi tipo di soluzione e a qualsiasi tipo di possibilità di finanziamento che possa insistere sulla struttura, è chiaro che noi qualora sul piano triennale delle opere inseriamo un progetto va de sé che settoriamo un po' troppo la questione e rischiamo diqualsiasi altro tipo di intervento di finanziamento possibile che possa intervenire, quindi rimaniamo in questo momento in attesa se si sblocca dal punto di vista economico la situazione anche locale, nazionale di recepire quelli che sono magari i canali più possibilmente finanziabile, siamo aperti, ovviamente a maggior ragione a contributo"

Consigliere Righini (Bene Comune): "Ultima domanda, le case polari accanto al centro creativo dovevano essere pronte per dicembre, si era detto Natale".

Vicesindaco Caporali: "In realtà siamo stati anche più brave come comune, erano pronte per il comune di Bibbiena a novembre, abbiamo fatto il rogito notarile il 20 novembre, stamattina ho sollecitato nell'assemblea del Lode il Presidente di Arezzo Casa un intervento sul suo personale che ci deve di vistare e validare praticamente le abitazioni che abbiamo acquistato e quindi metterle in disponibilità, noi siamo già pronti come sapete a darle in utilizzo perché abbiamo anche già una graduatoria rispetto a tanti Comuni anche della zona che non hanno una graduatoria dalla quale attingere, quindi siamo già in possibilità di concederle. Ho quello che ho sollecitato perché ci sono delle situazioni familiari che ne necessitano, mi ha assicurato che entro fine mese saranno consegnate e quindi procederemo all'assegnazione e a quello che tutti gli atti burocratici ne competano."

Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune): "Un chiarimento su San Lorenzo, sono rimasto perplesso da quello che ho sentito ora, ero convinto che la Giunta avesse preso una posizione chiara ribadita anche in campagna elettorale, sul fatto che Arezzo Casa finanziasse un progetto, e sul fatto che questi sono tirati indietro? Praticamente si rifà un tetto con un mutuo del Comune e tutta quell'altra cosa che è stata discussa un milione di volta, era una cosa tanto per dire, credevo che fosse una cosa strutturata con contratti delle firme, il motivo per cui si sono tirati indietro?"

Vicesindaco Caporali: "Lo so Gianni che questa cosa in campagna elettorale ti abbia dato un po' di".

Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune): "Non, non la mettere su questo piano".

Vicesindaco Caporali: "Però ecco, la questione è questa il tetto è una cosa, il tetto che abbiamo realizzato è una cosa e insisto sulla porzione di San Lorenzo non ha nulla a che vedere con le case popolari, che è la parte, come ho detto che necessiterà d'intervento, è la parte che guarda lo Chalet, quella è la parte che era destinata ad edilizia residenziale pubblica, la quale noi nel marzo 2019 abbiamo firmato con Arezzo Casa un documento dove c'erano determinate postille, nella quale noi avevamo inserito il fatto di valutare attentamente su un progetto bene definito, che noi in quel momento quando inseriamo nel programma triennale delle opere un'opera noi abbiamo dei gradi di tipo progettazione, non possiamo avere dei gradi di progettazione ben definiti che ci determinano una spesa ben definita più o meno....10%, lì era proprio uno studio di fattibilità neanche una volontà dell'allora Amministrazione che non è quello attuale di inserire nei piani triennali delle opere e poi valutare successivamente la sua fattezza, dal punto di vista politico noi non rinneghiamo la scelta e l'abbiamo tenuta come punto fermo, come soluzione di possibile

sviluppo di San Lorenzo, e del centro storico, ma se però così come firmato nella convenzione con Arezzo Casa veniva meno uno dei requisiti fondamentali che è l'economicità dell'intervento a quel punto era chiaro che veniva meno l'intervento stesso, quindi noi siamo comunque in attesa per quanto riguarda quella porzione di fare valutazioni che possono essere anche tipo di possibile futuro di San Lorenzo anche dei vostri contributi non solo verbali ma anche realmente..... Quindi sono due cose ben definite per la quale noi quando abbiamo firmato con Dindalini non l'attuale Presidente, con la precedente Amministrazione di Arezzo Casa la convenzione dove avevamo volutamente inserito il fatto se lo realizziamo lo vogliamo, però se sta in piedi il progetto, che non vogliamo arrivare come è successo da altre parti faccio esempio di Civitella, di Poppi, dove poi rimangono al corto con i soldi e l'Amministrazione comunale deve poi intervenire. Chiarita questa situazione, rimaniamo poi aperti per qualsiasi tipo di proposta, fattiva nondi San Lorenzo”

Presidente Andreani: “Posso andare avanti? Passiamo al punto successivo”.

Si dà atto che il presente provvedimento è stato adottato nella seduta in modalità di videoconferenza; degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata registrazione della videoconferenza sulla piattaforma GoToMeeting. Il verbale viene pubblicato sulla pagina del sito ufficiale del Comune.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Andreani Nuria

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giuseppe Liberto

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.